

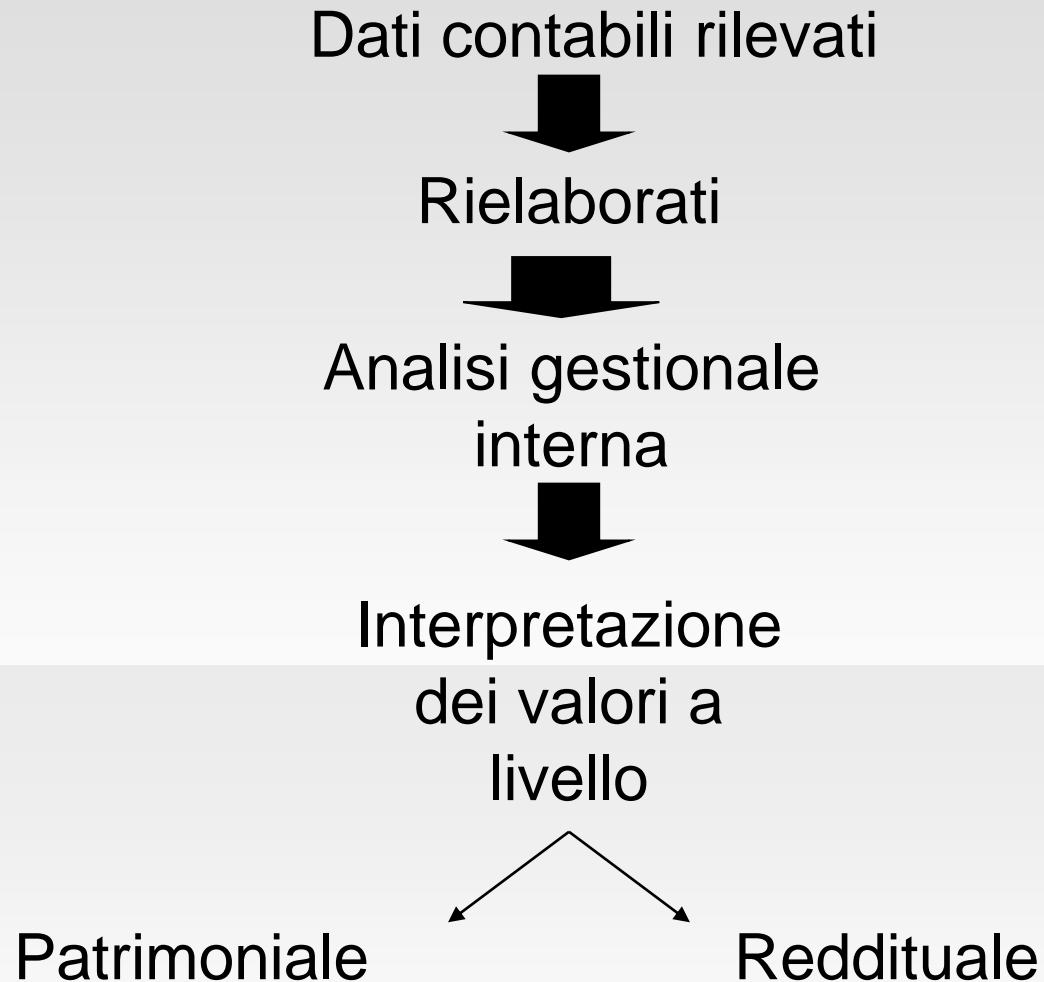
# "RAGIONERIA GENERALE"

## DALLA CONTABILITA' AL BILANCIO DI ESERCIZIO I

# Indice

- LA RIELABORAZIONE DEI DATI CONTABILI
- LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO
- LE SCRITTURE DI CHIUSURA
- LE SCRITTURE DI RIAPERTURA

# Rielaborazione dei dati contabili



# Rielaborazione dei dati contabili

Nel corso dell'esercizio → Obiettivo è rilevare e controllare i movimenti monetario-finanziari della gestione



Criterio della manifestazione finanziaria

Chiusura dell'esercizio → Obiettivo è la determinazione analitica del risultato economico di periodo e del connesso patrimonio aziendale



Criterio della competenza economica

# Rielaborazione dei dati contabili

Criterio della competenza economica



Ricavi e costi devono essere imputati all'esercizio indipendentemente dalla loro «manifestazione finanziaria»



Correlazione costi-ricavi



I ricavi sono considerati di competenza quando sono realizzati, cioè quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio con terze economie è avvenuto, con passaggio sostanziale del titolo di proprietà



I costi sono di competenza se associati ai precedenti ricavi da legame funzionale

# Le scritture di assestamento

Correlazione costi-ricavi



Le scritture di assestamento



Alcuni costi e ricavi rilevati in base al criterio della manifestazione finanziaria non sono totalmente o parzialmente di competenza dell'esercizio in chiusura



Scritture di storno



Alcuni costi e ricavi che avranno manifestazione finanziaria in futuro sono di competenza dell'esercizio in chiusura



Scritture di integrazione

# Le scritture di assestamento

## Le scritture di integrazione

Le scritture di integrazione nascono dall'esigenza di far incidere sul risultato dell'esercizio in chiusura costi e/o ricavi a posticipata manifestazione finanziaria che per intero o per una loro quota sono giudicati di competenza del periodo amministrativo in corso

Componente  
reddituale futuro  
(costo/ricavo)



Componente  
finanziario presunto  
futuro (credito/debito)

# Le scritture di assestamento

## Le scritture di integrazione

*Imputazione di componenti negativi del reddito di esercizio*

Costo d'esercizio	
	Debito presunto futuro

*Imputazione di componenti positivi del reddito di esercizio*

	Ricavo d'esercizio
Credito presunto futuro	



## Le scritture di assestamento

# Le scritture di integrazione

Le **scritture di integrazione** hanno come scopo quello di assestare i valori di reddito rilevati nel corso dell'esercizio, secondo il criterio della competenza economica di periodo, mediante stime e congetture di valori con manifestazione finanziaria futura.

Le principali scritture di integrazione che verranno trattate sono:

- ***Partite varie (o diverse), attive e passive, da liquidare;***
- ***Fondi spese future;***
- ***Fondi rischi.***
- ***Ratei attivi e passivi***

# Le scritture di assestamento I valori integrativi

## Ratei attivi e passivi

Operazioni a cavallo tra due esercizi



Competenza direttamente proporzionale al tempo

**IL RATEO PASSIVO**  
è la parte del debito  
relativa ad una quota di  
costo di competenza  
dell'esercizio, però con  
scadenza nel successivo

**IL RATEO ATTIVO** è  
la parte del credito  
relativa ad una quota di  
ricavo di competenza  
dell'esercizio ma con  
scadenza nel successivo

Quota di costo	
	Ratei passivi

	Quota di ricavo
Ratei attivi	

# Le scritture di assestamento I valori integrativi

## Ratei attivi e passivi

### Esempio:

Stimata in € 750,00 (secondo il criterio del tempo fisico) la quota di costo di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12 per un contratto trimestrale di manutenzione impianti, con pagamento posticipato di € 2.250,00, riferito al periodo dicembre-febbraio.

*Imputazione della quota costi per servizi di manutenzione di competenza dell'esercizio*

Manutenzione e riparazione impianti	750		
		Ratei passivi	750

# Le scritture di assestamento I valori integrativi

## Ratei attivi e passivi

### Esempio:

Viene determinato il rateo di spese telefoniche di competenza del periodo, sulla base degli scatti telefonici accertati al 31/12, per una quota stimata di Euro 1.000,00. La rilevazione in contabilità sarà:

<b>VE-</b>	<b>VE+</b>
Spese telefoniche <b>1.000,00</b>	
	Ratei passivi <b>1.000,00</b>
<b>VF+</b>	<b>VF-</b>



# Le scritture di assestamento I valori integrativi

## Ratei attivi e passivi

### Esempio:

Il calcolo da effettuare sarà il seguente:

$$\text{Interessi semestrali} = \frac{C \times r \times t}{1200} = \frac{100.000 \times 6 \times 6}{1200} = 3.000,00$$

Le quote interessi di competenza dell'esercizio saranno pari a:

$$\frac{3.000}{6} \begin{cases} \nearrow \text{ x 2 = € 1.000 (quota di competenza dell'anno } n) \\ \searrow \text{ x 4 = € 2.000 (quota di competenza dell'anno } n+1) \end{cases}$$

# Le scritture di assestamento I valori integrativi

## Ratei attivi e passivi

### Esempio:

La contabilizzazione del rateo passivo sarà quindi:

VE-

VE+

Interessi passivi 1.000,00	
	Ratei passivi 1.000,00

VF+

VF-

**N.B.:** Ovviamente, nel caso di imputazione di **ricavi** d'esercizio in parte già maturati, dovranno essere effettuate registrazioni **opposte** a quelle appena illustrate.

## Le scritture di assestamento

### I valori di storno

Le scritture di storno hanno lo scopo di rinviare all'esercizio successivo costi e ricavi già rilevati in contabilità ed oggettivamente misurati dalla contrapposta variazione finanziaria che per il loro intero valore o solo per una quota sono considerati non di competenza dell'esercizio in chiusura

Storno di ricavo o di  
costo



Costo o ricavo  
sospeso



# Le scritture di assestamento

## I valori di storno

### *Storno di ricavo*

Storno di ricavo	Ricavo sospeso

### *Storno di costo*

Costo sospeso	Storno di costo

# Le scritture di assestamento

## Le scritture di storno

Le **scritture di storno** hanno lo scopo di rinviare all'esercizio successivo i costi e i ricavi già rilevati in contabilità e oggettivamente misurati dalla contrapposta variazione finanziaria, che per il loro intero valore o solo per una quota sono considerati non di competenza economica dell'esercizio in chiusura.

Le principali categorie che verranno trattate sono:

- ***Rimanenze finali di magazzino***
- ***Ammortamento di fattori pluriennali;***
- ***Costruzioni in economia e altre capitalizzazioni di costo.***
- ***Risconti attivi e passivi***

# Le scritture di assestamento

## Le scritture di storno

### Ammortamento

Tra i fattori produttivi impiegati dalle aziende, i beni pluriennali si caratterizzano perché cedono la loro utilità in maniera graduale per più anni. Il loro costo deve essere ripartito tra gli stessi, per quote (crescenti, decrescenti o costanti), attraverso il processo di ammortamento.

La quota di ammortamento può essere definita, pertanto, come *«il valore del deprezzamento che i fattori pluriennali subiscono per contribuire alla produzione svolta in un determinato periodo di tempo»*.

# Le scritture di assestamento I valori di storno

## Ammortamento

Il costo dei fattori pluriennali deve essere ripartito tra i diversi esercizi, in cui cedono la loro utilità, per quote attraverso il processo di ammortamento



La quota di ammortamento può essere definita pertanto come il valore del deprezzamento che i fattori pluriennali subiscono per contribuire alla produzione



Rilevazione contabile



Metodo diretto

Metodo indiretto

# Le scritture di assestamento

## Le scritture di storno

### Ammortamento

Il deprezzamento è dovuto sia al logorio fisico subito dal bene stesso che al logorio economico (meglio noto come obsolescenza), dovuto, quest'ultimo, al superamento sul mercato del fattore produttivo da altri tecnologicamente più avanzati o che producono beni preferiti dai consumatori. Contabilmente, l'ammortamento si può rilevare:

- **Con il metodo diretto (o in conto)**, mediante il quale il valore del bene viene gradualmente ridotto registrando la quota di ammortamento nello stesso conto che accoglie il costo originario del fattore produttivo a fecondità ripetuta;
- **Con il metodo indiretto (o fuori conto)**, mediante il quale il valore del bene viene ridotto rilevando la quota di ammortamento in un altro conto, rettificando indirettamente il valore del fattore produttivo a fecondità ripetuta.

# Le scritture di assestamento

## Le scritture di storno

### Ammortamento: esempio

In data 1/02 vengono acquistate attrezzature per € 35.000,00. Tali attrezzature vengono ammortizzate, a quote costanti, al 20% annuo.

La prima operazione da rilevare, ovviamente, sarà quella dell'acquisto delle attrezzature:

<b>VE-</b>		<b>VE+</b>	
Attrezzature	<b>35.000,00</b>		
IVA su acquisti	<b>7.700,00</b>	Debiti v/fornitori	<b>42.700,00</b>
<b>VF+</b>		<b>VF-</b>	

Le scritture di assestamento  
**Le scritture di storno**  
Ammortamento: esempio

Supponiamo di voler rilevare contabilmente l'ammortamento con il metodo diretto (o in conto).  
L'operazione sarà la seguente:

<b>VE-</b>	<b>VE+</b>
Ammortamento attrezzature <b>7.000,00</b>	Attrezzature <b>7.000,00</b>
VF+	VF-

# Le scritture di assestamento

## Le scritture di storno

### Ammortamento: esempio

Se, invece, avessimo voluto rilevare l'ammortamento con il metodo indiretto (o fuori conto), l'operazione sarebbe stata la seguente:

<b>VE-</b>	<b>VE+</b>
Ammortamento attrezzature <b>7.000,00</b>	Fondo amm.to attrezzature <b>7.000,00</b>
VF+	VF-



# Le scritture di assestamento

## Le scritture di storno

### Risconti attivi e passivi

I risconti sono “quote di costo o quote di ricavo che hanno avuto manifestazioni finanziarie nell’esercizio in chiusura, mentre sono di competenza dell’esercizio successivo”

“o di esercizi successivi” risconti pluriennali

# Le scritture di assestamento

## Le scritture di storno

### Risconti attivi

Al 31/12 determinata la competenza economica dei premi assicurativi pagati anticipatamente nell'esercizio, secondo il criterio del tempo fisico. Premio di assicurazione per la copertura del rischio di incendio e furto dello stabilimento industriale, pari a € 12.000,00, pagato in data 1 giugno 2016 per il periodo 1/6/2016-31/5/2017.

Risconto attivo = premio x mesi non di comp. /mesi dell'anno = 5.000,00

12.000,00

5

12

*Storno della quota di premio assicurativo incendio e furto*

Risconti attivi	5.000	Premi assicurativi incendio e furto	5.000
-----		-----	

## Le scritture di chiusura

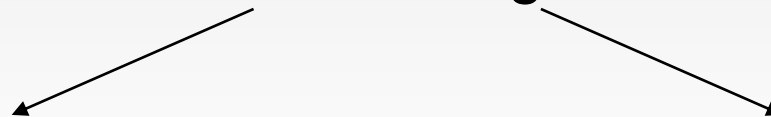
Risultato economico di periodo  
(parte ideale del capitale netto)



Contrapposizione tra costi e ricavi di competenza economica  
dell'esercizio («conti senza ripresa di saldo»)



Positivo o Negativo



Utile

Perdita

Conto del risultato economico

Componenti negativi

Componenti positivi

# Le scritture di chiusura

## Il capitale

Attività

Passività

Conti transitori



Valori finanziari, valori economici sospesi, valori eco. di capitale

## Le scritture di chiusura

# Epilogo al conto del risultato economico

I conti accesi ai componenti  
negativi del reddito



si epilogoano nella sezione dare e contemporaneamente si rileva in avere di ogni singolo conto il proprio saldo, determinandone così la chiusura

I conti accesi ai componenti  
positivi del reddito



Sono chiusi mediante la registrazione del loro saldo nella sezione dare e tale valore viene epilogoato nell'avere del conto del risultato economico

## Le scritture di chiusura

# Epilogo al conto del risultato economico

### Epilogo componenti negativi

dare	avere
Conto del risultato eco.	Merci c/acquisti Merce c/rim. iniz. Ammortamento attrezzat. ...

### Epilogo componenti positivi

dare	avere
Ricavi da iscrizioni Interessi attivi ...	Conto del risultato eco.

## Le scritture di chiusura

# Epilogo al conto del risultato economico

## Esempio

Dal punto di vista delle rilevazioni contabili, tenendo conto degli esempi esposti in precedenza, avremo la seguente situazione:

<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>
<b>Conto Economico 405.000,00</b>	Merci c/acquisti <b>252.000,00</b> Costi per servizi <b>153.000,00</b>

## Le scritture di chiusura

# Epilogo al conto del risultato economico

## Esempio

Dal punto di vista delle rilevazioni contabili, tenendo conto degli esempi esposti in precedenza, avremo la seguente situazione:

<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>
Merci c/vendite <b>420.000,00</b>	
Merci c/rimanenze <b>16.000,00</b>	
	Conto Economico <b>436.000,00</b>



## Le scritture di chiusura

# Epilogo al conto del risultato economico

La differenza tra il totale avere (somma di ricavi e rimanenze finali) e il totale dare (somma di costi e rimanenze iniziali) dà, come risultato, il **risultato economico** della gestione dell'esercizio.

Quando i componenti positivi superano quelli negativi, il risultato economico verrà denominato «**utile**»; viceversa, se i componenti negativi superano quelli positivi si parlerà di «**perdita**».

Secondo una visione sintetica, il reddito d'esercizio può essere definito come la variazione subita dal Capitale Netto nell'arco di un periodo amministrativo, di solito coincidente con l'anno solare (1/01-31/12).

## Le scritture di chiusura

### Epilogo al conto del risultato economico

Tenuto conto delle chiusure generali descritte pocanzi, il risultato d'esercizio sarà così determinato:

$$\text{Conti AVERE} - \text{Conti DARE} = 436.000 - 405.000 = 31.000$$

La differenza è positiva, pertanto si parlerà di **UTILE** d'esercizio per € 31.000,00. La contabilizzazione del risultato economico d'esercizio sarà, quindi, la seguente:

DARE		AVERE	
Conto Economico	<b>31.000,00</b>	Utile d'esercizio	<b>31.000,00</b>

## Le scritture di chiusura

# Chiusura generale dei conti

Chiusura dei conti ancora accesi dopo l'epilogo al conto C.E.

- **Conti accesi ai valori finanziari** (es. cassa, banca, crediti e debiti, ratei);
- **Conti accesi a valori economici di reddito sospesi** (es. rimanenze finali, risconti attivi e passivi);
- **Conti accesi a valori economici di capitali** (es. Capitale sociale o Capitale netto, Utile o Perdita d'esercizio).

# Le scritture di chiusura

## Chiusura generale dei conti

### Chiusura delle attività

dare	avere
Stato patrimoniale finale	Attrezzature Merci Risconti attivi ...

### Chiusura delle passività

dare	avere
Fornitori Ratei passivi Utile d'esercizio ...	Stato patrimoniale finale

## Le scritture di chiusura

# Chiusura generale dei conti

### Esempio

La chiusura delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/n risulterà la seguente:

<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>
	Merci <b>50.000,00</b>
	Risconti attivi <b>2.000,00</b>
	Crediti v/clienti <b>95.000,00</b>
	Banca c/c <b>20.000,00</b>
	Cassa <b>3.000,00</b>
Stato Patrimoniale finale <b>170.000,00</b>	

## Le scritture di chiusura

# Chiusura generale dei conti

### Esempio

La chiusura delle voci del passivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/n risulterà la seguente:

DARE		AVERE	
Debiti v/ fornitori	<b>36.000,00</b>		
Fatture da ricevere	<b>2.000,00</b>		
Ratei passivi	<b>1.000,00</b>		
Capitale sociale	<b>100.000,00</b>		
Utile d'esercizio	<b>31.000,00</b>		
		Stato Patrimoniale finale	<b>170.000,00</b>

## Le scritture di apertura

# Riapertura generale dei conti

Per poter iniziare le rilevazioni delle operazioni di gestione del nuovo periodo amministrativo, sulla base del criterio della manifestazione finanziaria, è necessario effettuare preventivamente, quindi, le scritture di riapertura dei conti. Generalmente, si adopera il conto transitorio «Stato Patrimoniale iniziale».

Si procederà, dunque, alle seguenti operazioni:

- 1) Riapertura delle attività;**
- 2) Riapertura delle passività.**

## Le scritture di apertura

# Riapertura generale dei conti

### Esempio

La riapertura delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 1/1/n+1 risulterà la seguente:

DARE		AVERE	
Merci	<b>50.000,00</b>		
Risconti attivi	<b>2.000,00</b>		
Crediti v/clienti	<b>95.000,00</b>		
Banca c/c	<b>20.000,00</b>		
Cassa	<b>3.000,00</b>		
		Stato Patrimoniale iniziale	<b>170.000,00</b>



## Le scritture di apertura

# Riapertura generale dei conti

### Esempio

La riapertura delle voci del passivo dello Stato Patrimoniale al 1/1/n+1 risulterà la seguente:

<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>
	Debiti v/ fornitori <b>36.000,00</b>
	Fatture da ricevere <b>2.000,00</b>
	Ratei passivi <b>1.000,00</b>
	Capitale sociale <b>100.000,00</b>
	Utile d'esercizio <b>31.000,00</b>
Stato Patrimoniale iniziale <b>170.000,00</b>	

# Riferimenti bibliografici

**Marchi**: Cap. 2 e Cap. 7